

**PRIMO PIANO**

**In fuga da posto di blocco La polizia spara e uccide ventiseienne  
Nell'auto in cui viaggiava il giovane albanese c'erano dieci chili di droga**

GROSSETO 21.06.2012 - Un albanese di 26 anni è morto raggiunto da un colpo d'arma da fuoco esploso da un agente di polizia nel corso di un servizio antidroga, la notte scorsa, lungo la strada che conduce da Grosseto a Siena. Secondo una prima ricostruzione l'uomo ha cercato di sottrarsi al controllo e per fermarlo sono stati esplosi anche colpi in aria.

L'auto a bordo della quale si trovava l'albanese ucciso mentre tentava la fuga ad un posto di blocco ha percorso un tratto di strada contromano prima di essere abbandonata dal complice dell'uomo. Tutto è accaduto verso le 23.05, quando è stato fermato un autotreno e bloccate sei-sette autovetture. Durante il controllo l'attenzione dei poliziotti è stata attirata dai due occupanti di una Volkswagen Golf che destavano sospetto. Quando gli è stato chiesto di scendere, il conducente ha innestato la marcia e, ruotando completamente lo sterzo a sinistra, è ripartito per investire due poliziotti.

Uno dei due agenti, durante la caduta a terra, secondo la ricostruzione fornita dalla questura di Grosseto, ha esploso accidentalmente un colpo di pistola che si è conficcato nello sportello anteriore sinistro della vettura, mentre altri poliziotti esplodevano altri colpi a scopo intimidatorio. L'auto ha imboccato quindi contromano lo svincolo di Casal di Pari della Grosseto-Siena, scontrandosi frontalmente con un'altra vettura che si era fermata per bloccarne la fuga. Dopo lo scontro il passeggero della Golf ha cercato di fuggire nel bosco, ma è stato fermato mentre il conducente, l'albanese di 26 anni, è rimasto all'interno del veicolo: era stato raggiunto da un proiettile vicino all'ascella sinistra ed è stato subito trasportato all'ospedale di Grosseto, dove è morto poco dopo. Nella perquisizione del veicolo la polizia trovava una valigia con 10 chili di marijuana. Cinque i feriti delle forze dell'ordine nell'investimento. Le indagini sono coordinate dal sostituto Procuratore di turno che immediatamente è giunto sul posto per il sopralluogo.

Fonte della notizia: [corrierefiorentino.corriere.it](http://corrierefiorentino.corriere.it)

---

**Grosseto: albanese forza posto blocco, polizia spara e lo uccide**

FIRENZE, 21 giu - Un giovane albanese di 26 anni e' morto colpito da un colpo di pistola esploso da un agente di polizia dopo che aveva forzato un posto di blocco a Casal di Pari, in provincia di Grosseto. Nel corso di un servizio di controllo sulla strada che porta da Siena a Grosseto, ieri sera, verso le ore 23,05, spiega la Questura, e' stato fermato un autotreno e sei/sette autovetture che seguivano accodate il mezzo. Durante il controllo l'attenzione dei poliziotti veniva attirata in particolare dai due occupanti di una Volkswagen Golf, che destavano sospetto. Gli agenti hanno chiesto loro di scendere, ma mentre uno di loro apriva lo sportello destro per far scendere il passeggero, il conducente, con mossa improvvisa, ha innestato la marcia e ruotando completamente lo sterzo a sinistra, e' ripartito velocemente procedendo contro gli agenti ed investendo due poliziotti. Uno dei due, durante la caduta a terra causata dall'investimento, afferma la Questura, ha esploso accidentalmente un colpo di pistola, che si andava a conficcare sullo sportello anteriore sinistro, mentre contemporaneamente altri agenti esplodevano alcuni colpi a scopo intimidatorio, che non sortivano tuttavia alcun effetto. La vettura imboccava difatti contromano lo svincolo di Casal di Pari, scontrandosi frontalmente con un'altra vettura di servizio, che si era nel frattempo fermata sulla carreggiata al fine di bloccarne la fuga. Il violentissimo impatto ha provocato ferite all'operatore che si trovava alla guida del mezzo. Pochi metri dopo lo scontro, la Golf si e' fermata, ed il passeggero e' sceso velocemente tentando di dileguarsi nella boscaglia attigua ma e' stato bloccato. Il conducente, rimasto all'interno del veicolo, presentava a prima vista un foro di proiettile in prossimita' dell'ascella sinistra. Trasportato immediatamente all'ospedale di Grosseto, e' morto nella notte. Nel veicolo e' stata ritrovata una valigia contenente oltre 10 chili di marijuana. Gli agenti rimasti feriti sono cinque.

Fonte della notizia: [asca.it](http://asca.it)

---

### **Grosseto: albanese ucciso da polizia, ha tentato di investire gli agenti con l'auto**

GROSSETO, 21 giu. - (Adnkronos) - Ha tentato di investire i poliziotti l'albanese di 26 anni rimasto ucciso nella notte sulla superstrada Grosseto-Siena da un colpo di pistola esploso da un agente, nel corso di un servizio antidroga. Il 26enne era in un'auto con un amico: quando ha visto il posto di blocco ha iniziato a fare manovra per fuggire e sottrarsi così ai controlli. L'auto ha tentato di investire gli agenti, i quali hanno sparato dei colpi di arma da fuoco in aria a scopo intimidatorio: un proiettile ha ferito mortalmente il 26enne albanese, che è stato raggiunto dal colpo al torace ed è morto poco dopo il suo arrivo all'ospedale di Grosseto.

Fonte della notizia: [adnkronos.com](http://adnkronos.com)

### **NOTIZIE DALLA STRADA**

#### **Aree di servizio sotto inchiesta L'ACI ne promuove 60 su 65**

**Secondo l'ultimo EuroTEST in Italia ce ne sono "2 buone e 5 sufficienti", ma ancora "carenze nella sicurezza dei pedoni e nei servizi per famiglie e disabili". Sticchi Damiani: "Anche se i risultati sono buoni si può e si deve fare di più"**

21.06.2012 - "Le aree di servizio autostradali sono una tappa obbligata per gli automobilisti, soprattutto quando si viaggia con tutta la famiglia. Spesso però costituiscono una grande incognita circa la qualità dei servizi offerti e le sorprese non mancano: servizi igienici puliti e moderni, ampia gamma di prodotti offerti nei negozi, personale cordiale e disponibile". Inizia così la maxi inchiesta EuroTEST condotta da 17 Automobile Club internazionali, tra cui ACI, in 65 aree di servizio autostradali di 13 Paesi europei. Alla fine, come dichiarano gli stessi analisti, i risultati sono "confortanti". E già perché per la prima volta - in 12 anni di test - che le ispezioni hanno ottenuto un così elevato numero di risultati positivi: 33 aree hanno conseguito il giudizio 'buono', 27 'sufficiente' e solo 5 'insufficiente'. Tra le 7 italiane ispezionate, però, 2 sono state giudicate 'buone': 'Tortoretò e 'Fine Est' (per la pulizia dei servizi igienici, la presenza di un attraversamento pedonale dal parcheggio all'edificio, l'ampia scelta di prodotti nel negozio, la bontà e la presentazione degli alimenti oltre ai bassi prezzi del menù); 5 quelle 'sufficienti': 'Secchia Est', 'Aglione Est', 'Giovine Ovest', 'Chienti Ovest' e 'Trignano Ovest' (barriere di accesso ai ristoranti, mancanza di marciapiedi e percorsi pedonali, assenza di aree giochi per bambini, ma anche presenza del forno a microonde per scaldare la pappa dei bambini). I risultati EuroTest collocano l'Italia insieme a Francia e Lussemburgo in una situazione di mediocrità: gli ispettori hanno registrato come nel nostro Paese spesso non siano disponibili spazi riservati al gioco dei bambini, neanche nelle aree di servizio più moderne. "La migliore area di servizio analizzata da EuroTEST - spiegano i ricercatori - si trova in Austria: 'Velden Ost and Pörschach' sull'Autostrada A2 Villach - Vienna. Dispone di due aree gioco per bambini, quella esterna è collocata in un posto sicuro distante dal traffico, sedie per massaggi, tavolo da biliardo, angolo con camino e posti a sedere. La stanza per cambiare i bambini è dotata di asciugamani di carta, riscaldamento elettrico e disinfettante. All'ultimo posto della graduatoria europea si è classificata l'area di servizio 'Ruma' in Serbia (sull'autostrada A1 Belgrado-Zagabria), bocciata soprattutto per le scarse dotazioni di protezione del traffico, le carenze negli spazi di parcheggio e la bassa qualità dei servizi alle famiglie". "Anche se gli ispettori di EuroTEST hanno evidenziato segnali positivi - ha dichiarato il presidente dell'ACI, Angelo Sticchi Damiani - ci sono margini di miglioramento specialmente nella qualità dell'offerta alle famiglie. Le condizioni dei servizi igienici sono migliorate ma non dovunque. Bisogna poi intervenire sulla sicurezza dei pedoni predisponendo percorsi protetti e accessi privi di barriere, cercando inoltre di contenere i prezzi".

Fonte della notizia: [repubblica.it](http://repubblica.it)

---

### **Lite in caserma, muoiono 2 carabinieri**

**Nel casertano omicidio-suicidio alla cui origine ci sarebbero stati dissidi per questioni di servizio tra il comandante della stazione ed il vice**

MIGNANO MONTE LUNGO (CASERTA) 21.06.2012 - È stato un omicidio-suicidio quello nella caserma dei carabinieri di Mignano Monte Lungo, nell'Alto Casertano, dove il maresciallo

Angelo Simone, comandante della stazione, al culmine di una lite con il suo vice, Tommaso Nella, lo ha ucciso sparandogli. Poi ha rivolto l'arma verso di se e si è tolto la vita. Per ora restano sconosciute le cause che hanno portato alla tragedia. All'origine della sparatoria ci sarebbero stati dissidi per questioni di servizio tra il comandante della stazione ed il vice. Lo ha detto ai giornalisti il comandante provinciale dei carabinieri di Caserta Crescenzo Nardone. Accertamenti sulla contabilità dei carburanti erano stati avviati su richiesta del vice comandante Nella.

CC, SMENTIAMO MOVENTE PASSIONALE - Il comandante provinciale dei carabinieri di Caserta, Crescenzo Nardone, smentisce che all'origine della sparatoria nella caserma di Mignano Monte Lungo ci sia un movente passionale. "Stiamo lavorando per ricostruire l'accaduto - ha detto - ma escludiamo questo tipo di movente". La dichiarazione del comandante dei carabinieri di Caserta Crescenzo Nardone, è stata fatta poco fa ai cronisti raccolti davanti alla caserma di via Piante. In caserma insieme ai vertici provinciali e regionali dell'Arma c'è il pm della procura di Cassino Arianna Armanini. L'ufficiale dei carabinieri non ha risposto alle domande dei giornalisti, ma si è limitato ad una breve dichiarazione. "Pensiamo anzitutto alle famiglie dei militari che vivono una tragedia - ha detto - e stiamo cercando di capire e di ricostruire la dinamica esatta dell'accaduto. Escludiamo però il movente passionale e stiamo facendo accertamenti più rigorosi anche per tutelare le famiglie da possibili gesti morbosi. Dobbiamo accertare l'accaduto, al momento anticipare qualunque ipotesi investigativa è impossibile". Secondo il colonnello Nardone sarebbero stati due i colpi esplosi in caserma, ma testimoni, hanno riferito ai giornalisti di aver udito tre colpi di arma da fuoco. Alla domanda di un giornalista se prima della sparatoria i due militari avessero condotto un inseguimento l'ufficiale non ha risposto. In mattinata fonti riservate avevano indicato il movente passionale all'origine dell'accaduto. Il maresciallo, comandante della stazione di Mignano Montelungo Angelo Simone, di 52 anni, era separato padre di due figlie, il maresciallo in seconda Tommaso Nella, di 40 anni, lascia una figlia di 12 anni.

Fonte della notizia: ansa.it

---

### **Aldrovandi: Cassazione, condannare agenti**

ROMA, 21 GIU - La Procura della Cassazione ha chiesto la conferma della condanna a 3 anni e 6 mesi di reclusione per i 4 agenti della polizia accusati di aver provocato la morte dello studente ferrarese Federico Aldrovandi la sera del 25 settembre 2005. Il pg Gabriele Mazzotta ha duramente criticato l'eccesso dell'uso della forza nei confronti di una persona inerme; gli agenti, a suo dire, avrebbero agito "come schegge impazzite anziché" come responsabili rappresentanti delle forze dell'ordine".

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

---

### **Morti per ribaltamento del trattore Lo Spisal intensifica i controlli**

VERONA 20.06.2012 - «Nella provincia di Verona, dopo il calo significativo negli ultimi anni degli infortuni mortali in agricoltura (nove casi nel 2009, sei casi del 2010, un caso nel 2011), dobbiamo purtroppo registrare, a distanza di un giorno l'uno dall'altro (14 e 15 giugno), la morte di due lavoratori agricoli»: così si legge in un comunicato dell'Ulss 20. «In entrambi i casi la morte è stata determinata dallo schiacciamento a seguito di ribaltamento del trattore. Modalità ricorrente in agricoltura. La perdita del controllo del mezzo su terreni o sentieri in pendenza o sconnessi associato all'assenza, sui trattori, di dispositivi di protezione attivati (arco abbattibile o meglio ancora il telaio o la cabina e la cintura di sicurezza) ha determinato il ribaltamento dei mezzi, con conseguenze drammatiche per gli agricoltori che sono rimasti schiacciati sotto i mezzi». In particolare nel primo caso il trattore «non era dotato di alcun sistema di protezione del posto di guida (roll-bar, telaio, cabina e cinture di sicurezza); nell'altro caso, pur presente l'arco abbattibile, non era sollevato e quindi attivato». Nella provincia veronese, dunque, «l'82% degli infortuni gravi interessa i lavoratori autonomi in agricoltura e mediamente su 100 infortuni riconosciuti dall'Inail, 25 sono gravi». «Da sottolineare», rileva l'Ulss, «che il numero è sottostimato poiché sfuggono dalle statistiche gli agricoltori non iscritti Inail. Il nuovo testo

unico sulla sicurezza negli ambienti di lavoro (dlgs 81/2008) ha previsto per la prima volta precisi obblighi di sicurezza anche per i collaboratori familiari ed i coltivatori diretti». Dunque: «L'obbligo è in primo luogo quello di adeguare il trattore, specie se datato negli anni, con i sistemi di protezione del posto di guida: roll-bar, telaio, cabina e cinture di sicurezza. Inoltre, i lavoratori devono mettere in atto comportamenti sicuri mediante l'utilizzo delle cinture di sicurezza durante tutte le fasi di lavoro. La mancata osservanza di tali norme comporta l'applicazione diretta di sanzioni pecuniarie a carico del datore di lavoro, dei coltivatori diretti e dei collaboratori familiari». D'ora in avanti i Servizi di prevenzione degli infortuni e sicurezza negli ambienti del lavoro (Spisal) della provincia di Verona (Verona, Legnago, Bussolengo), «a seguito di questi ultimi drammatici eventi, intensificheranno gli interventi di vigilanza nelle campagne. L'azione sarà diretta a controllare su tutto il territorio della provincia di Verona la sicurezza nei trattori agricoli con particolare riguardo alla presenza di dispositivi anti ribaltamento (roll-bar) e alla protezione dell'albero cardanico».

Fonte della notizia: larena.it

---

### **Incidenti in motocicletta: la Regione installi dei guard-rail più sicuri E' la proposta avanzata dal consigliere regionale del Pdl Roberto Novelli, in un'interpellanza presentata all'assessore regionale alle Infrastrutture**

Comunicato Stampa inviato da Vittorio Sgueglia della Marra 20/06/2012

“Installare guard-rail più sicuri (i cosiddetti guard-rail morbidi) sulle strade di competenza regionale, al fine di ridurre la mortalità dei motociclisti fino al 40%”.

A chiederlo il consigliere regionale del Pdl Roberto Novelli in un'interpellanza presentata all'assessore regionale alle Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione Territoriale e Lavori Pubblici.

“I guard-rail – rileva Novelli – sono delle barriere di sicurezza che permettono di contenere, in caso di perdita di controllo del mezzo motoristico, danni ai veicoli ed ai loro occupanti, nonché agli altri utenti della strada”.

“Il guard-rail in acciaio, quello più largamente utilizzato, è efficace per i veicoli a quattro ruote, ma risulta alquanto pericoloso per i motociclisti, poiché, in caso di impatto, il montante scoperto provoca l'effetto ghigliottina per gli stessi”.

“In Italia – prosegue l'esponente del Pdl – dal 2007 risulta essere obbligatoria la certificazione delle barriere di sicurezza in un centro di prova riconosciuto ed a tal proposito l'UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione) ha prodotto un documento normativo già concordato con il Ministero, i costruttori di barriere, gli esperti e, soprattutto, le associazioni di motociclisti, affinché diventi legge. Anche il Ministero dei Trasporti (con il DM del 28 giugno 2011) ha previsto che, a partire dal 1 gennaio 2011 i dispositivi di ritenuta stradale debbano essere certificati CE con l'obbligo della verifica delle garanzie di conformità e sicurezza del prodotto”.

“Per risolvere la situazione, basterebbe modificare i guard-rail, come ha peraltro già fatto la Provincia di Trento, prevedendo un traliccio tubolare in mezzo alla carreggiata, al posto del vecchio e superato sostegno laterale ondulato, ed uno specifico distanziatore di gomma per assorbire l'urto in caso di sinistro (cosiddetto guard-rail morbido)”.

“Nella nostra regione il Gruppo Motociclisti A...*Manete* dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato (A.N.P.S.) Sezione di Udine – afferma ancora Novelli – ha già portato l'argomento della pericolosità degli attuali guard-rail all'attenzione delle autorità competenti, organizzando già molti incontri sul territorio. E ciò in quanto anche in FVG si sono verificati parecchi incidenti che hanno coinvolto motociclisti, taluni anche con esito mortale, a causa dell'obsolescenza dei guard-rail, proprio perché non rispondenti alle nuove misure di sicurezza previste dall'Unione Europea”.

“Sarebbe, quindi, necessario che la Regione preveda, nell'ambito del piano di manutenzione ordinario e straordinario delle strade regionali, che queste vengano dotate di nuovi guard-rail rispondenti alle nuove disposizioni di sicurezza dell'UE e che si concordi – conclude Novelli – con gli altri enti locali analoghi interventi, estendendo così anche alle strade provinciali e comunali l'applicazione dei nuovi dispositivi”.

Fonte della notizia: uдинetoday.it

## SCRIVONO DI NOI

### Arrivano i Nis

#### **Nasce il nucleo investigativo scientifico: due agenti della polizia locale hanno seguito corsi e lezioni e ora sono pronti ad intervenire in caso di reati.**

21.06.2012 - Nasce a Cologno il Nucleo di Investigazione Scientifica (Nis): un reparto costituito all'interno della polizia locale che avrà il compito di reperire le prove dattilografiche e biologiche in caso di reati. Il nucleo è formato da due agenti della polizia municipale, che hanno acquistato le loro competenze durante un corso di sei mesi presso la sezione di Milano. Inoltre hanno approfondito le tecniche forensi seguendo un ciclo di lezioni anche nel Canton Ticino.

La creazione di questo gruppo operativo rientra all'interno di un progetto della polizia milanese, che vuole creare nell'hinterland una rete di Nis per intervenire con la massima efficienza anche nel caso di reati di minore entità. "Noi agiremo" spiega il comandante aggiunto Gaetano Mattia "quando ci saranno furti in appartamento, incidenti stradali con omissione di soccorso, furto di auto. Cioè in tutti quei casi di minore entità che la polizia scientifica di Milano non segue".

Inoltre il capitano della polizia locale Silvano Moioli spiega come l'operatività del Nis non interferirà con gli altri nuclei già presenti sul territorio: "Non sostituiranno nessuno, ma anzi si affiancheranno alle altre forze dell'ordine per migliorare i tempi di azione contro il crimine".

Fonte della notizia: [cologno.milanotoday.it](http://cologno.milanotoday.it)

---

### **Capri, ucraino ricercato dall'Interpol arrestato a pochi passi dalla Piazzetta**

CAPRI 21.06.2012 - La vacanza in Italia di un ucraino ricercato dalla polizia è terminata a Capri dove gli agenti del commissariato lo hanno fermato mentre soggiornava in una pensioncina a pochi passi dalla Piazzetta. L'uomo, Yuriy Khomyshak, di 28 anni, che nel suo paese aveva commesso vari reati ed era destinatario di un ordine di cattura internazionale per furto aggravato, era arrivato a Capri insieme alla sua ragazza, una giovane connazionale con la quale aveva intenzione di trascorrere alcuni giorni sull'isola azzurra. In virtù di una nota di ricerca dell'uomo che era stata diffusa dall'Interpol che aveva segnalato la presenza in Italia dello straniero, la coppia è incappata nei controlli predisposti dal vicequestore Maria Edvige Strina, dirigente dal commissariato di Capri. L'arrivo del 28enne a Capri non è passato inosservato a una pattuglia di poliziotti impegnati nell'ambito degli interventi di routine che si effettuano intorno alla Piazzetta e nei luoghi più frequentati. Gli agenti, dopo averlo rintracciato nel centro di Capri, lo hanno arrestato. Il 28enne che ha fornito le sue generalità senza opporre resistenza è stato condotto nei locali del commissariato di via Roma per la notifica del provvedimento di arresto prima di essere trasferito al carcere di Poggioreale dove resterà a disposizione della Corte di Appello di Napoli in attesa dell'estradizione. La sua giovane accompagnatrice è risultata invece estranea agli episodi contestati all'uomo ed è rimasta sull'isola alcune ore prima di rientrare nel suo paese.

Fonte della notizia: [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

---

### **Roma: Polizia arresta tre persone per contraffazione documenti**

ROMA, 21 giu - Polizia Postale e Comunicazione di Roma ha arrestato 3 persone, due disoccupati residenti a Pisoniano (Rm) ed un sedicente commercialista residente ad Orte (Vt) denunciandone altre due, tutte responsabili di associazione a delinquere finalizzata alla contraffazione di documenti di identità, falso documentale, truffa e sostituzione di persona. L'indagine è stata avviata a seguito di una intrusione nell'archivio informatico di un medico di base del quartiere Tuscolano a Roma, con conseguente estrapolazione dei completi dati anagrafici di decine e decine di persone assistite dall'Inps, le cui generalità venivano quindi "clonate" e riportate su false carte di identità utilizzate dai truffatori per l'apertura di rapporti di conto corrente, per la costituzione di società commerciali fittizie, per l'acquisto di veicoli di lusso, di materiali informatici e di altri generi di consumo, nonché per l'attivazione di decine e decine di utenze telefoniche, così accedendo alle promozioni dei vari gestori di telefonia con contestuale consegna di costosissimi cellulari iPhone mai pagati. Presso le sedi dell'agenzia delle entrate di Roma i malfattori riuscivano invece a farsi consegnare veri certificati di attribuzione del numero di codice fiscale associati alle generalità clonate, indispensabili per

creare false buste paga e perfezionare le pratiche di finanziamento, ma anche per trarre in inganno gli inconsapevoli notai incaricati di ufficializzare le costituzioni di società fittizie o le cessioni di quote societarie. Nel raggio sono altresì caduti importanti istituti di credito e note aziende del settore agroalimentare italiano, presso le quali i truffatori, presentandosi sotto falso nome come titolari della società Giari Market di Roma, hanno acquistato consistenti forniture di generi alimentari, per decine di migliaia di euro, pagate con gli assegni inesigibili tratti sui vari conti correnti bancari fraudolentemente aperti con documenti falsi. Coinvolte nella truffa anche alcune concessionarie, presso le quali sono state acquistate auto tramite finanziamenti mai onorati. Molte quindi le richieste di pagamento inviate da avvocati e società di recupero credito alle ignare persone, tutte residenti nel quartiere Tuscolano, a cui era stata rubata l'identità". Solo attraverso il lavoro svolto dagli investigatori della Polizia Postale è stato possibile scoprire che l'elemento di connessione tra tali persone era sempre il medesimo medico di base, all'oscuro della sottrazione dal suo pc della lista dei propri assistiti, rinvenuta poi nel corso della perquisizione eseguita nell'abitazione di Pisoniano di due degli arrestati, un uomo ed una donna conviventi.

Fonte della notizia: asca.it

---

### **Il sisma e il contributo della Polizia Stradale**

#### **L'operato degli agenti per garantire assistenza e soccorso alle popolazioni colpite**

FERRARA 21.06.2012 - In occasione del sisma che ha colpito la provincia di Ferrara, in particolar modo la zona dell'Alto Ferrarese e del capoluogo, la Polizia Stradale è intervenuta immediatamente per garantire assistenza e soccorso, nonché i propri servizi specifici di sorveglianza stradale, collegamnto e staffetta, partecipando senza soluzione di continuità ai tavoli di coordinamento. Da parte della Polstrada è stata garantita nell'immediatezza la transitabilità degli itinerari principali, anche al fine di agevolare l'intervento dei mezzi di soccorso, realizzando le opportune deviazioni laddove le arterie avevano subito cedimenti strutturali o erano minacciate da manufatti compromessi nella loro stabilità e individuando itinerari alternativi per il traffico pesante. Senza perdere di vista le ordinarie esigenze della restante parte del territorio provinciale, la Polizia Stradale ha dirottato tutte le risorse sul reticolo di strade provinciali della zona colpita dal sisma, che tuttora il personale pattuglia anche con servizi anti sciaccallaggio. Finora la Stradale ha messo in campo ben 360 pattuglie specifiche. Anche e soprattutto in un momento particolare come questo, la Polizia Stradale è impegnata in incontri con le persone che, per vari motivi, hanno dovuto abbandonare le proprie abitazioni e stanno vivendo una situazione di disagio presso i campi allestiti dalla Protezione Civile. Oggi, 21 giugno, alle ore 21 presso il campo di San Carlo, alcuni agenti, con motoveicoli di servizio, intratterranno i bambini distribuendo alcuni gadget e risponderanno a qualsiasi loro curiosità. In altri contesti si sarebbe parlato di incontri sul tema della sicurezza stradale al fine di promuovere comportamenti consapevoli alla guida, ma in questa occasione il proposito della Polstrada è esclusivamente quello di giocare con i bambini per cercare di far loro trascorrere alcuni momenti di serenità e tranquillità in vista di un auspicabile ritorno alla normalità della quiete domestica.

Fonte della notizia: estense.com

---

### **La Polizia Stradale scopre traffico illecito di auto e una piantagione di marijuana**

GENOVA 20 GIU. - Dapprima gli confiscano l'auto, una Bmw M3 e lo denunciano per appropriazione indebita e falso, poi scoprono che nel suo iPhone ci sono le foto di una piantagione di marijuana di sua proprietà e, trovate le piante, lo arrestano. È successo a Genova durante un servizio della polizia stradale genovese contro il traffico internazionale di veicoli d'illecita provenienza. L'uomo, un italiano, è stato fermato in porto. Nel momento in cui hanno visto le foto ed ottenuta l'autorizzazione, i poliziotti gli hanno perquisito casa, nell'hinterland milanese dove non solo sono stati trovati documenti che provano il traffico di auto, ma anche la coltivazione di marijuana fotografata e la strumentazione utile a preparare lo stupefacente.

Fonte della notizia: [ligurianotizie.it](http://ligurianotizie.it)

---

**Inseguono un "convoglio" di mezzi rubati, la Polizia ne recupera due  
Polizia Stradale e squadra Volante si sono lanciati all'inseguimento di tre mezzi rubati in un cantiere a Varese. Due mezzi (un'auto e una betoniera) sono stati recuperati ma i malviventi sono riusciti a fuggire**

CASTELLANZA 20.06.2012 - Nella prime ore di oggi, mercoledì, è stato consumato un furto di tre automezzi da un cantiere di Varese: una betoniera, un furgone Fiat Daily ed una Volkswagen Passat. La Sala Operativa della Questura ha immediatamente diramato una nota di ricerca a tutti gli Uffici della provincia, segnalando in particolare che il "convoglio" aveva imboccato l'autostrada in direzione Milano. Poco dopo, i veicoli sono stati intercettati da una pattuglia della Polizia Stradale e da una Volante del Commissariato di Busto Arsizio: è cominciato un vero e proprio inseguimento. I malviventi hanno imboccato l'uscita di Castellanza, prendendo subito direzioni diverse. Gli Agenti del Commissariato sono riusciti a recuperare la Passat nei pressi di Legnano, mentre i colleghi della Stradale recuperavano la betoniera: non è stato possibile identificare gli autori del furto che, vista la mala parata, hanno abbandonato i veicoli dandosi alla fuga.

Fonte della notizia: [varesenews.it](http://varesenews.it)

---

**In un anno 673 multe per bivacco altre 245 per bagno e bisogni in strada  
I dati della polizia municipale riguardano il periodo dal giugno 2011 al maggio 2012**

BOLOGNA 20.06.2012 - Nel giro di un anno, la Polizia municipale di Bologna ha fatto 1.369 multe per violazioni al regolamento di Polizia urbana. Di queste, 673 riguardano l'articolo 17, ovvero il divieto di bivacco e accattonaggio, mentre altre 245 i comportamenti vietati in luogo pubblico (dal bagno nelle fontane alla pipì in strada, dalle baracche in strada allo sbattere i panni sulla pubblica via). Sono alcuni dei dati comunicati questa mattina dal comandante della Polizia municipale, Carlo Di Palma, nel corso di un'udienza conoscitiva sul tema della sicurezza a cui ha partecipato anche il sindaco Virginio Merola.

UN ANNO DI VIOLAZIONI - I dati riferiti da Di Palma riguardano il periodo tra il giugno 2011 e il maggio 2012. Oltre agli interventi relativi all'applicazione del Regolamento di Polizia urbana (e 1.369 sono solo quelli che hanno portato a un verbale, sottolinea Di Palma), ce ne sono anche 388 relativi ad altri regolamenti in materia di sicurezza e comportamenti urbani (ad esempio animali e rifiuti). I vigili urbani hanno poi effettuato 129 sgomberi (con 1.370 operatori coinvolti) e controllato 516 dehors (riscontrandone 71 difformi e due abusi edilizi). Hanno poi messo in campo 232 servizi anti-degrado e altri 124 anti-graffiti. A livello amministrativo, in un anno i vigili urbani hanno effettuato 5.632 controlli (su veicoli abbandonati, aree golenali, sequestri amministrativi e affissioni abusive), mentre 3.393 è il numero degli interventi legati a problemi di natura penale (35 il numero degli arresti effettuati e 43 i sequestri di stupefacenti). I servizi congiunti con le altre Forze dell'ordine sono stati 194, mentre quelli notturni per la sicurezza stradale 22 (hanno fruttato 45 denunce per guida in stato di ebbrezza e sei per stupefacenti).

Fonte della notizia: [corrieredibologna.corriere.it](http://corrieredibologna.corriere.it)

---

**PIRATERIA STRADALE**

**Ragazza 24enne trovata morta in autostrada tra Sanremo ed Arma: probabile suicidio**

**La macchina, o forse un autobus, che si è trovata davanti la giovane e non ha potuto evitare lo scontro, probabilmente per la paura, è scappata via senza fermarsi e prestare il dovuto soccorso**

di Veronica Raineri

SANREMO 21.06.2012 - Una ragazza di 24 anni, Ila Paolino, residente nella città dei fiori, è stata trovata morta in autostrada, in un tratto tra l'uscita di Sanremo e quello di Arma di Taggia, intorno alle 4.30. La giovane è stata travolta da una macchina o un mezzo pesante

come un camion o un autobus in corsa e l'Autostrada dei fiori ha subito avvertito la centrale operativa del 118 che ha inviato sul posto un'automedica e un equipaggio di Sanremo Soccorso che non hanno potuto far altro che constatare il decesso. Sembra che la ragazza stesse attraversando l'autostrada per suicidarsi, pare infatti che soffrisse di crisi depressive. Le indagini sono in corso da parte della polizia stradale per ricostruire quanto accaduto, ma sembra che la ragazza sia arrivata a piedi all'autostrada attraverso un passaggio situato in zona Gozo, all'altezza del campo da golf, avrebbe poi scavalcato il guard rail, posato la borsa e si sarebbe lanciata in mezzo alla strada al momento del passaggio del mezzo per lasciarsi travolgere. La macchina o il mezzo pesante, che procedeva in direzione Genova, si è trovata davanti la giovane e non ha potuto evitare lo scontro, probabilmente per la paura, è scappata via senza fermarsi e prestare il dovuto soccorso. Sul luogo dell'incidente non sono presenti telecamere quindi non è possibile ricostruire la scena, ma saranno utilizzate altre telecamere di sorveglianza per risalire all'identità di colui o colei che si trovava alla guida del mezzo, accusato di due reati gravi (omissione di soccorso e fuga) e per capire se si tratti di suicidio. La Polizia Stradale continua dunque le indagini e il mezzo che ha travolto la ragazza è *cercato in tutta la Liguria*. La madre della giovane è stata avvertita della tragedia verso le 9.00, è stata interrogata e sembra che la figlia soffrisse da alcuni giorni di crisi depressive. In stato di choc la donna è stata ricoverata all'ospedale di Sanremo. E' dunque plausibile l'ipotesi del suicidio.

Fonte della notizia: riviera24.it

---

### **Capri, travolge con l'auto uno scooter e fugge: denunciato un 31enne**

CAPRI 21.06.2012 - Con la sua auto provoca un sinistro investendo un motorino con due persone a bordo e fugge senza accertarsi delle condizioni di salute degli incidentati. Omissione di soccorso e lesioni colpose: con queste accuse la polizia di Capri ha denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria un 31enne di Anacapri. Il fatto è accaduto sulla strada Provinciale Capri-Anacapri. Il giovane anacaprese, R.A., mentre sfrecciava al volante della sua automobile lungo i tornanti si è trovato di fronte un motorino che proveniva dall'opposto senso di marcia e non è riuscito a evitare l'impatto. Le due persone che si trovavano in sella al due-ruote, un uomo e una donna, sono finite a terra, mentre l'automobilista ha ingranato la marcia ed è fuggito. I due feriti, soccorsi da automobilisti di passaggio, sono stati portati al pronto soccorso dell'ospedale Capilupi e giudicati guaribili la donna in 10 giorni e l'uomo in 5 giorni salvo complicazioni. Il 31enne è stato rintracciato dagli agenti del commissariato di Capri, agli ordini del vicequestore aggiunto Maria Edvige Strina, e denunciato per omissione di soccorso e lesioni colpose.

Fonte della notizia: ilmattino.it

---

### **Prato: trovato cadavere in un fosso, non escluso omicidio o pirata della strada**

PRATO, 21 giu. - (Adnkronos) - Il cadavere di un uomo in avanzato stato di decomposizione e' stato trovato intorno alle 13 in un fosso in via delle Fonti, a Prato. Il corpo, rinvenuto in mezzo alle sterpaglie, e' stato scoperto da un addetto alle affissioni pubblicitarie che ha immediatamente avvertito le forze dell'ordine. Tra le prime ipotesi al vaglio degli inquirenti ci sono quelle dell'omicidio con occultamento di cadavere oppure investimento da parte di un pirata della strada, che non avrebbe prestato soccorso alla vittima.

Fonte della notizia: adnkronos.com

---

## **VIOLENZA STRADALE**

### **Si rincorrono a bordo degli scooter e si affrontano a colpi di pistola**

NAPOLI 21.06.2012 - Si sono rincorsi in sella ad uno scooter lungo via Romolo e Remo, al rione Traiano a Napoli, esplodendo diversi colpi di pistola. A terra gli agenti della polizia hanno trovato, infatti, alcuni bossoli calibro 9. Il fatto è accaduto nella serata di ieri. I proiettili hanno mandato in frantumi i vetri di una macchina in sosta. Per fortuna non ci sono feriti. Secondo la ricostruzione della polizia si sono affrontate quattro persone che erano in sella a due scooter. I



quattro si sarebbero rincorsi lungo la strada e ad un certo punto sono stati esplosi i colpi d'arma da fuoco. Ora bisognerà capire se sono state utilizzate due pistole o una sola arma.

Fonte della notizia: [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

## **CONTROMANO**

**Caos al Canaletto, irlandese guida contromano  
Guidava in evidente stato di alterazione da alcol. Inseguito dalla Municipale,  
intervenuta con quattro mezzi.**

LA SPEZIA 20.06.2012 - Forse è stata l'unione di diversi fattori, come la nota predilezione per la birra, temperature e umidità eccezionali, la guida contraria a quella italiana. Sta di fatto che oggi pomeriggio un turista irlandese di 46 anni ha seminato il panico in Viale San Bartolomeo, guidando a zig zag, e per molti tratti in contromano. Erano da poco passate le 16 e la strada che collega Lerici alla Spezia era piena di auto e pedoni. Ad un tratto una Ford Focus blu, guidata dal nostro irlandese, è stata vista fare lo slalom tra le vetture in marcia, i motorini e i pedoni. Per fortuna la velocità era limitata, anche a causa dell'evidente stato di ebbrezza dell'uomo alla guida. Un cittadino ha preso il cellulare e ha chiamato la centrale della Polizia municipale di Via La Marmorata. Due pattuglie e due moto si sono fiondate sul posto e hanno cominciato un inseguimento reso ancor più pericoloso dall'imprevedibilità delle manovre della Focus che procedeva in direzione La Spezia, guidando a tratti all'irlandese, a tratti all'italiana. All'altezza della caserma della Guardia di finanza, l'uomo è stato fermato, ponendo fine ad una scena che per fortuna ha avuto solamente risvolti comici. L'irlandese, nel golfo in visita da alcuni amici, ha rifiutato di sottoporsi all'esame dell'alcolemia, ed è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza e l'auto, a noleggio, non è stata posta sotto sequestro. Passata la sbornia il 46enne avrà modo di ripensare alla sciocchezza commessa e quando ricorderà l'estate 2012, penserà all'Italia come allo Stato dove ha preso una multa salatissima (se gli andrà bene) e non alla nazionale di Prandelli, che ha sancito l'addio dell'Irlanda agli europei con zero punti in tre partite.

Fonte della notizia: [cittadellaspezia.com](http://cittadellaspezia.com)

## **INCIDENTI STRADALI**

**Incidenti stradali: scontro pullman-tir, un morto in Autosole  
In nord tra bivio A22 e Reggio, 10 passeggeri lievemente feriti**

REGGIO EMILIA, 21 GIU - Una persona è morta nel tamponamento tra un pullman e un tir avvenuto verso le 3 sull'A1 fra il bivio con la A22 e Reggio, verso Milano, al km 153. La vittima era seduta accanto all'autista del pullman. Dieci passeggeri, ha riferito Autostrade, sono rimasti lievemente feriti e sono stati accompagnati dai vigili del fuoco nell'area di servizio Secchia. Sono intervenuti gli operatori della direzione Terzo Tronco di Bologna, pattuglie della Polstrada e i soccorsi meccanici e sanitari.

Fonte della notizia: [ansa.it](http://ansa.it)

---

**Rivarolo, scontro frontale tra autobus e moto: centauro perde la vita**

RIVAROLO 21.06.2012 - Tragedia questa notte a Rivarolo, dove un motociclista ha perso la vita in via Rivarolo, dopo essersi scontrato con un autobus che viaggiava nella direzione opposta. Dai primi accertamenti si tratta di un ragazzo di 24 anni, di origine tunisina. L'incidente è avvenuto intorno all'una ed è ancora da chiarire la precisa dinamica dell'incidente. Quello che è già certo è che la moto si è scontrata frontalmente con l'autobus numero 9 e che l'impatto è stato fatale per il centauro, che ha perso la vita sul colpo. A nulla, infatti, sono serviti i tentativi di rianimazione del 118; per l'uomo non c'è stato nulla da fare. La sezione infortunistica sta lavorando per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: [genova24.it](http://genova24.it)

---

### **Circumvallazione, schianto fatale 45enne muore allo svincolo di Melito**

NAPOLI 21.06.2012 - Stava percorrendo con la sua auto la circumvallazione esterna di Napoli, in direzione Giugliano, quando all'altezza dello svincolo di Melito, per cause ancora da accertare, ha perso il controllo della vettura. La macchina è finita contro il guard rail e, purtroppo, Massimiliano Ruggiero 45 anni, residente a Giugliano, è morto sul colpo. L'incidente è avvenuto nella serata di ieri. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della tenenza di Melito che hanno sequestrato il veicolo. La salma dell'uomo è stata trasferita all'istituto di medicina legale dell'Università di Napoli.

Fonte della notizia: ilmattino.it

---

### **Centauro muore a Siracusa**

**Francesco Paolo Bonfardeci, originario di Palermo, per cause ancora da accertare, è finito fuori strada con il suo scooter lungo la strada provinciale 77. Nell'incidente coinvolta anche una ragazza di 17 anni rimasta illesa**

21.06.2012 - Un uomo di 49 anni, Francesco Paolo Bonfardeci, originario di Palermo, ha perso la vita nella notte a Siracusa in un incidente stradale verificatosi lungo la Sp 77, in località "Tremmilia", che conduce alla frazione di Belvedere. L'uomo era alla guida di uno scooter e, per cause ancora da accertare, avrebbe perso il controllo del mezzo finendo fuori strada. Nell'incidente risulta coinvolta anche una microcar condotta da una ragazza di 17 anni. La giovane è stata condotta in stato di choc all'ospedale "Umberto I" di Siracusa. Per il centauro, invece, non vi è stato nulla da fare: i sanitari del 118 non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso sul posto. Su luogo dell'incidente oltre alla polizia municipale di Siracusa ed alla Polstrada anche i vigili del fuoco.

Fonte della notizia: livesicilia.it

---

### **Colturano, sorpasso azzardato centauro in fin di vita**

**Ricoverato in coma in ospedale Il motociclista è stato sbalzato contro due auto e si è schiantato. La sua prognosi è strettamente riservata**

di Paola Arensi e Patrizia Tossi

COLTURANO, 21 giugno 2012 - Sorpassa in moto le auto incolonnate e si schianta, è gravissimo. E' accaduto intorno alle 7.30 di ieri mattina sulla strada provinciale Bettola Sordio, rimasta paralizzata per ore. Nel tentativo di superare una colonna di auto, una moto ha urtato una vettura che viaggiava nella stessa direzione, un impatto devastante che ha fatto perdere al centauro il controllo della strada. Due i feriti, il più grave è il 29enne E.C. residente a Landriano, nel Pavese, ma domiciliato a Corte Palasio, frazione Cadilana. Secondo la ricostruzione della dinamica, al vaglio degli agenti del Consorzio nord lodigiano arrivati subito sul posto, il ragazzo viaggiava con il suo scooter di cilindrata 400 Piaggio X9 da Dresano verso Colturano. Poi, davanti a un lungo incolonnamento all'imbocco della rotatoria della Sordio Bettola, il centauro ha deciso di sorpassare una serie di auto sulla sinistra nonostante la linea continua. Purtroppo, nel compiere la manovra, lo scooter ha urtato la gomma posteriore della Renault Clio condotta dal milanese I.D. di 36 anni che, secondo rilievi e testimoni, era regolarmente incolonnata e viaggiava nella stessa direzione dello scooter. L'impatto ha sbalzato il 29enne contro un'Audi TT, che proveniva in senso opposto, con al volante S.L., 40enne di Milano. La rovinosa caduta è proseguita poi contro l'auto che viaggiava dietro all'Audi, una Fiat Punto con a bordo il 37enne di Cologno Monzese P.R. Per lui solo qualche contusione, mentre al motociclista è andata molto peggio. Per E. C. infatti i traumi si sono rivelati subito molto più importanti. Il 118, sul posto anche con l'automedica, ha subito richiesto l'intervento dell'elisoccorso per le gravissime condizioni del paziente. L'eliambulanza è arrivata dall'ospedale Niguarda dove ora il ragazzo è ricoverato, in coma, nel reparto di rianimazione. La sua prognosi è strettamente riservata. Tanto che il pubblico ministero Sara Mantovani ha disposto il sequestro dei veicoli coinvolti, che ora si trovano al deposito Baggi di Lodi. Gli agenti del Consorzio hanno reso possibili i soccorsi bloccando per due ore la viabilità e permettendo al velivolo di atterrare sull'asfalto della Sordio Bettola. Questo perché, a causa del

granoturco, i campi vicini erano inaccessibili. I veicoli sono stati deviati sulla provinciale Pandina 138. Supporto anche dai carabinieri che hanno deviato i veicoli sulla cerca verso Melegnano. La strada provinciale è rimasta bloccata per ore. Centinaia di auto sono rimaste incolonnate per molto tempo, una parte del traffico si è riversato sulle strade secondarie, in direzione di Mediglia, San Giuliano e Melegnano. Ripercussioni a catena sulla Cerca e lungo la Paullese, dove da giorni la circolazione è resa molto critica dalle deviazioni causate dai cantieri stradali.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

---

### **Scooter esce di strada, gravissima studentessa**

#### **SANGUE SULLE STRADE. Lo scontro di notte a Ospedaletto di Pescantina. Moto in fiamme**

#### **Elisa Ferrari era in sella alla Yamaha guidata dal suo fidanzato Dopo l'incidente, non ha ripreso conoscenza e ora è in rianimazione**

OSPEDALETTO DI PESCONTINA 21.06.2012 - Ha perso il controllo del suo scooter Yamaha ed è finito contro un palo. La sua moto ha poi preso fuoco ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Verona per spegnere l'incendio. Ad aver la peggio, è stato il passeggero della moto, Elisa Ferrari, 29 anni, residente a Verona. La giovane è stata trasportata all'ospedale in Borgo Trento in prognosi riservata. Ferite meno gravi per il conducente della moto Luca C., 35 anni, residente in provincia di Parma che è stato trasportato all'ospedale di Bussolengo dove gli sarebbe stata riscontrata una frattura al braccio. L'emiliano è stato sottoposto all'alcoltest ma fino a ieri non si conosceva l'esito dell'esame. L'incidente si è verificato ieri notte verso le una sulla Regionale 12 all'altezza di Ospedaletto di Pescantina vicino al ristorante «Villa Quaranta». La moto stava viaggiando in direzione di Trento. Sul posto oltre ai pompieri e l'ambulanza del 118, è intervenuta anche la polizia stradale di Bardolino che ha svolto gli accertamenti sulla dinamica dell'incidente. Fino a ieri, però, non sono state segnalate responsabilità di altri automobilisti nella fuoriuscita di strada. Non sono stati nemmeno segnalati gravi disagi per il traffico peraltro molto scarso a quell'ora. Elisa Ferrari è stata subito intubata ed è stata trasferita all'ospedale di Borgo Trento dove è stata ricoverata nel reparto di rianimazione. Le sue condizioni sono gravissime. La giovane non ha più ripreso conoscenza dal momento dell'incidente. È ancora intubata e i medici non si sono sbilanciati con i famigliari sulle sue condizioni di salute. «Dall'ospedale non mi hanno spiegato niente», ha rivelato ieri la madre di Elisa Ferrari, «sono stata solo informata stamattina alle 11 (ieri ndr) da una dottoressa che mia figlia è ricoverata in rianimazione a Borgo Trento in stato d'incoscienza». Nella casa di Borgo Venezia, la madre sta attendendo notizie sulle condizioni della figlia, iscritta alla facoltà di Farmacia. «Non so perché si trovava ieri notte a Ospedaletto di Pescantina, so solo che era in moto con il suo fidanzato Luca», ha spiegato ancora la donna. Gli accertamenti della polizia stradale continuano per far piena luce sulle cause della fuoriuscita di strada della moto.

Fonte della notizia: larena.it

---

### **Camion perde lastre di cemento auto schiacciata: dramma sfiorato**

BENEVENTO 21.06.2012 - Un grave e spettacolare incidente, per fortuna senza conseguenze, è avvenuto ieri sera al confine tra le province di Caserta e Benevento. Un autoarticolato diretto verso Caserta, nell'uscire dall'area Pip ha perso delle lastre di cemento armato che sono finite su un'auto in transito, una Fiat Punto, guidata da Carmine Pascarella, meccanico residente nella frazione di Bagnoli di Sant'Agata dei Goti, al rientro a casa. La Fiat Punto è stata schiacciata completamente dalle lastre di cemento, il guidatore è stato estratto, a fatica, ma miracolosamente vivo, da un gruppo di tifosi della Virtus Goti, che rientravano su un pullman da Visciano. Sul luogo dell'incidente si è portata un'ambulanza del 118 che ha provveduto a trasportare immediatamente Pascarella al vicino ospedale di Maddaloni dove è stato sottoposto alle cure del caso, ma le sue condizioni non sono gravi. Sul posto sono giunti anche i carabinieri della stazione di Sant'Agata per avviare gli accertamenti del caso e fare luce sulle cause della caduta dei pesanti blocchi di cemento.

Fonte della notizia: ilmattino.it

## LANCIO SASSI

### **Rabbia dopo gli arresti Pietre sulla tangenziale Manette a 23 nomadi per furto e ricettazione: scoppia l'ira del campo**

di G. Giacomino e m. Numa

TORINO 21.06.2012 - Per ritorsione hanno lanciato sassi dal cavalcavia, rischiando di ammazzare degli automobilisti. Una gragnuola di pietre, più o meno grosse, che ieri, intorno alle 19, sono piovute sul tratto di tangenziale che corre tra Borgaro e Venaria. Minuti di panico. Centinaia di automobilisti sono stati costretti a paurosi zig-zag, sbandate, frenate improvvise. Tanto che l'Ativa, sui cartelli luminosi che sovrastano le carreggiate e con le auto di servizio, hanno cercato di avvertire gli utenti della strada del pericolo che potevano correre, consigliando di uscire prima di affrontare il cavalcavia che c'è nei pressi di strada Aeroporto. Proprio qui, da anni sono accampati centinaia di nomadi slavi che, puntualmente, creano problemi di ordine pubblico. Scagliano pietre sugli automobilisti in transito, oppure incendiano macchine rubate, provocando un fumo che avvolge i palazzi tra Venaria e Torino. E, anche ieri sera, lungo la tangenziale, sono dovute correre diverse pattuglie della Polstrada. Secondo gli investigatori, infatti, il lancio dei sassi sarebbe la risposta immediata e violenta ad un'operazione degli agenti della sezione polizia giudiziaria della polizia stradale. Questi ultimi hanno arrestato 23 rom con passaporto romeno, residenti nei vari campi nomadi della città e della cintura, con l'accusa di ricettazione. Gli arrestati, sotto scorta dei reparti mobili della polizia, sono stati trasferiti nel carcere delle Vallette. Secondo le indagini della Stradale, i rom facevano parte di un'organizzazione che non solo ruba autoveicoli di ogni genere, ma utilizza una rete di prestanomi a cui, spesso con documenti falsi, vengono intestati mezzi rubati in tutto il Piemonte. Nel corso dell'operazione, sono stati anche sequestrati ricambi per auto e camion, frutto di furti o di altre operazioni illecite, per un valore superiore al milione e mezzo di euro. Nei depositi clandestini della merce rubata, sono saltati fuori anche componenti del settore aeronautico e pezzi di aerei ultraleggeri, trafugati chissà dove e a chi. Le indagini non sono ancora concluse e presto ci potrebbero essere nuovi sviluppi, in seguito alle testimonianze e alle intercettazioni. Tra i mezzi posti sotto sequestro anche numerosi camper e roulotte, di provenienza ancora incerta. Ricambi e auto venivano poi esportati nell'Est o in Medio Oriente, utilizzando i canali internazionali della malavita organizzata. L'ultimo allarme per dei sassi lanciati da un cavalcavia, sull'ex statale 460, era scattato tre settimane fa, tra Leinì e Lombardore. I carabinieri fermarono tre nomadi minorenni, dopo che avevano colpito quattro auto, sfondando i parabrezza. «Giocavamo a centrare le macchine con le pietre. Vinceva chi colpiva più auto» dissero i bambini.

Fonte della notizia: lastampa.it

## MORTI VERDI

### **Castelmauro: il trattore si ribalta ma il contadino si salva**

CASTELMAURO 21.06.2012 - L'incidente è avvenuto nelle prime ore del pomeriggio. Ancora una volta nei campi e ancora una volta con un trattore. Protagonista un contadino di Castelmauro. Mentre stava procedendo ad effettuare dei lavori col suo trattore ha perso il controllo del mezzo pesante. Che si è ribaltato su se stesso. Ma cosa è avvenuto di originale? Che il contadino non ha aspettato di essere schiacciato dalle lamiere del trattore ma si è lanciato dall'abitacolo. E' finito a quel punto fuori strada e si è procurato un trauma cranico. Ma all'inizio la situazione non sembrava davvero delle più rosee. Infatti l'uomo non ha preso subito conoscenza ma è rimasto incosciente per qualche minuto. Sul posto si sono recati i vigili del fuoco di Santa Croce di Magliano insieme ai sanitari del 118 che hanno provveduto a trasportarlo in ospedale. Un viaggio verso Termoli che è durato il tempo necessario per permettere al ferito di riprendere conoscenza. L'uomo ricoverato all'ospedale San Timoteo non sarebbe in pericolo di vita. La prognosi dei sanitari è di trenta giorni.

Fonte della notizia: ilnuovomolise.it

## **SBIRRI PIKKIATI**

**Non si fermano a un posto di blocco, speronano la polizia, poi i Cc li bloccano  
Tre latitanti sono stati arrestati dai carabinieri di Sacile e dalla stradale di San Donà a Cessalto. Viaggiavano su un furgone e, a un posto di blocco, hanno speronato l'auto della polizia, ferendo i due agenti. Dietro al furgone, però, viaggiavano i Cc di Sacile che hanno bloccato e arrestato i romeni**

SACILE 21.06.2012 - Tre latitanti sono stati arrestati nella notte fra ieri e oggi, intorno all'1.30, dai carabinieri di Sacile e dalla polizia stradale di San Donà a Cessalto. Si tratta di Vasile Chiriac, 31 anni, romeno senza fissa dimora in Italia, colpito da un'ordinanza di ripristino di una misura cautelare in carcere, emessa dalla Corte d'appello di Milano per evasione e altri reati e da un ordine di carcerazione del tribunale di Monza, che gli aveva inflitto un anno di reclusione e 200 euro di multa; di Vasile Ciuta, 32 anni, romeno, colpito da un ordine di carcerazione emesso dalla procura generale della corte d'appello di Roma, senza fissa dimora in Italia. Doveva espriare 10 mesi di reclusione per furto aggravato e di Ion Brasoveanu, 22 anni, romeno senza fissa dimora in Italia. I tre viaggiavano su un furgone intercettato in autostrada e hanno tentato di sottrarsi a un posto di controllo speronando l'auto della polizia stradale, e ferendo i due agenti, giudicati guaribili in 10 giorni. Dietro al furgone, però, viaggiavano i carabinieri del nucleo radiomobile di Sacile che, a bordo di auto civetta, sono entrati in azione bloccando i romeni e riuscendo ad arrestarli. Durante le fasi della cattura due carabinieri sono rimasti leggermente feriti e sono stati giudicati guaribili in 7 e 10 giorni. Il furgone, posto sotto sequestro, è risultato di proprietà di un pregiudicato di Confienza (Pv). Il consolato non è stato informato per espresso diniego degli arrestati.

Fonte della notizia: [messaggeroveneto.gelocal.it](http://messaggeroveneto.gelocal.it)

---

**Colpi d'ascia contro porta della Questura Arrestato un marocchino: era ubriaco  
L'episodio è avvenuto questa notte poco dopo l'una L'aggressore ha minacciato di morte i poliziotti**

LECCE 21.06.2012 - Un cittadino marocchino di 29 anni, completamente ubriaco ieri notte poco dopo l'una ha sferrato tre colpi di ascia contro il portone della Questura di Lecce, che abitualmente a quell'ora è chiuso. Una Volante era appena rientrata e i poliziotti stavano ultimando alcuni atti di un servizio da poco concluso quando hanno sentito le urla del collega di servizio al corpo di guardia che aveva visto il marocchino avvicinarsi all'ingresso e colpire il portone in legno con l'ascia. Dopo essere riuscito ad entrare ha iniziato a minacciare l'agente con l'arma.

I poliziotti hanno tentato di calmarlo, ma il 29enne di tutta risposta li ha minacciati di morte. Sono intervenuti altri poliziotti e dopo una breve colluttazione il marocchino è stato disarmato: ha riportato una lieve ferita al sopracciglio: feriti anche i poliziotti. Il marocchino è stato arrestato per danneggiamento aggravato, tentato omicidio, lezioni a pubblico ufficiale, minacce aggravate, porto di arma, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale e infine ricettazione di un documento che apparteneva a un'altra persona.

Fonte della notizia: [corriereedelmezzogiorno.corriere.it](http://corriereedelmezzogiorno.corriere.it)

---

**Genova, tenta di derubare netturbino colpendolo con un pugno: poi picchia anche i carabinieri e finisce in manette**

GENOVA 21.06.2012 - Un genovese di 31 anni è stato arrestato dai carabinieri per resistenza, violenza e minaccia pubblico ufficiale, rapina impropria e interruzione di pubblico servizio. Trensasco. L'uomo, in evidente stato di ebbrezza, aveva tentato di rubare alcuni attrezzi da lavoro ad un operatore ecologico, genovese di 54 anni, il quale, sceso dal mezzo per chiedere spiegazioni, improvvisamente è stato colpito al volto da un violento pugno. Tutto è accaduto in via Trensasco e anche i militari, a seguito della colluttazione con l'uomo hanno riportato lesioni giudicate guaribili in 7 e 5 giorni dai sanitari dell'Ospedale di San Martino.

Fonte della notizia: genova24.it

---

### **26enne arrestato per resistenza a pubblico ufficiale**

MACERATA 21.06.2012 - Ieri sera, intorno alle 20, la Volante della Polizia è intervenuta alla stazione ferroviaria di Macerata su richiesta di un carabiniere libero dal servizio che ha richiesto un intervento urgente per identificare un ragazzo di origine magrebina, M.I., 26 anni, il quale, presumibilmente in stato di alterazione, stava arrecando notevole disturbo all'interno dei locali del bar della stazione arrivando a minacciare altri clienti. Il giovane, nonostante i tentativi di riportarlo alla calma, ha continuato a tenere un comportamento aggressivo, aggravato da frasi ingiuriose nei confronti del personale della Polizia e opponendo una forte resistenza. Quindi il 26enne ha tentato la fuga, motivo per il quale è stato arrestato per il reato di resistenza a pubblico ufficiale congiuntamente da parte degli agenti della Questura e del Comando Provinciale Carabinieri.

Fonte della notizia: cronachemaceratesi.it

---

### **Agente penitenziario aggredito da detenuto a Orvieto Sappe, condizioni sempre piu' difficili**

ORVIETO (TERNI), 21 GIU - Un agente penitenziario della casa di reclusione di Orvieto è rimasto ferito dopo essere stato aggredito da un detenuto, il quale, dopo un colloquio con il proprio difensore, si sarebbe improvvisamente scagliato contro il poliziotto, che lo stava accompagnando in cella, nel tentativo di aprirsi un varco e guadagnare l'uscita dal reparto. L'episodio, avvenuto due giorni fa, viene riferito dal segretario generale del Sappe, il sindacato autonomo di polizia penitenziaria, Donato Capece.

Fonte della notizia: ansa.it

---

### **Ubrico minaccia donne e aggredisce poliziotti**

20.06.2012 - Un 48enne, originario di Lecco e residente a Verona, è stato arrestato con l'accusa di lesioni personali finalizzate alla violenza e resistenza a pubblico ufficiale. L'uomo, con precedenti penali e in evidente stato di ubriachezza aveva inveito contro due donne romene in pieno centro a Verona, pretendendo il pagamento di un'impresicata somma di denaro a titolo di risarcimento per il presunto danneggiamento della sua bicicletta. Le donne hanno chiamato il 113 e all'arrivo di una Volante uno degli agenti è stato aggredito e ferito dall'uomo che è stato anche denunciato per tentata estorsione, violenza privata e danneggiamento aggravato. Il giudice ha convalidato l'arresto rimettendo in libertà l'indagato per il processo, fissato il 10 ottobre.

Fonte della notizia: tgverona.it

---

### **Ubrico morde carabiniere: 8 punti di sutura**

**I carabinieri hanno arrestato un iracheno per violenza, resistenza ed oltraggio a pubblico ufficiale e ubriachezza. L'uomo ha morso due carabinieri. Uno dei militari è finito in ospedale con otto punti di sutura**

18.06.2012 - I fatti sono avvenuti domenica mattina a Bolzano, presso un bar del centro storico: una pattuglia di carabinieri è intervenuta in un bar dove un giovane iracheno, completamente ubriaco, stava disturbando al clientela. Appena ha visto i militari, il 23enne ha iniziato ad insultarli, aizzando contro di loro il suo cane. Poi l'uomo si scagliò contro uno dei due carabinieri mordendolo a una mano: 8 punti di sutura e venti i giorni di prognosi. Il secondo carabiniere ha riportato anche ferite da morsi e ne avrà per dieci giorni. L'iracheno è stato arrestato con l'accusa di violenza, resistenza ed oltraggio a pubblico ufficiale e ubriachezza.

Fonte della notizia: altoadige.gelocal.it